



Misure anticorruzione adottate negli anni 2024- 2025

Allegato al Piano Triennale per la prevenzione della
corruzione e trasparenza 2026-2028



Sommario

1. Premessa.....	3
2. Attività di riorganizzazione e gestione aziendale	3
2.1. Premessa	3
2.2. Bando e nomina del Direttore appalti	3
2.3. Modifiche organizzative.....	3
2.3.1. Direzione Appalti, Legale e Affari Societari	3
2.3.2. Costituzione della funzione di audit interna	4
2.4. Azioni relative ad incarichi e all'assunzione di personale	4
2.4.1. Rotazione di personale.....	4
2.4.2. Assunzione di personale.....	4
2.4.3 Nomina del Direttore Generale	4
2.5. Aggiornamento delle procedure di selezione dei fornitori	4
2.5.1. Istituzione dell'Elenco Fornitori	4
2.5.3. Il patto di integrità	5
3. Attività di audit: controllo delle attività di manutenzione tramite il CRM	5
3.1. Attività svolta	5
3.2. I miglioramenti scaturiti dall'attività di audit	6
4. Attività di formazione.....	7
5. Regolamenti interni ed organi di controllo	8
5.1. Il nuovo modello 231	8
5.2. Il nuovo piano anticorruzione	8
6. Azioni intraprese nei confronti dei dipendenti a seguito delle richieste di misure cautelari della Procura della repubblica del Tribunale di Potenza	9
7. Azioni intraprese nei confronti degli appaltatori a seguito delle indagini della Magistratura	9



1. Premessa

Il presente documento, allegato al PTPCT 2026-28 relazione contiene la sintesi delle principali attività volte a ridurre i rischi di illeciti con particolare riferimento all’ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza.

2. Attività di riorganizzazione e gestione aziendale

2.1. Premessa

Al fine di adottare le iniziative ritenute più idonee a ridurre il rischio di reati di corruzione, sono state effettuate azioni volte a:

1. superamento della vacanza organica relativa alla responsabilità della Direzione Appalti con la nomina del nuovo Direttore;
2. rafforzamento del sistema dei controlli interni con l’introduzione della funzione di *internal audit*;
3. adozione di misure volte a coprire le necessità organizzative in termini di dirigenti;
4. ruotare il personale presente sui centri operativi dislocati nel territorio;
5. assumere personale da destinare anche al controllo dei cantieri di manutenzione;
6. migliorare le procedure di selezione dei fornitori.

2.2. Bando e nomina del Direttore appalti

Con determina dell’Amministratore Unico n. 81 del 26/11/2024, è stata approvato l’avviso di selezione pubblica per l’assunzione a tempo pieno e determinato di una figura professionale per il ruolo di Direttore degli Appalti, a seguito della cessazione dal servizio del Dirigente che svolgeva tale incarico.

In data 03/04/2025, in attuazione della Determinazione dell’A.U. n. 23 del 07/03/2025, si è proceduto all’assunzione del candidato risultato idoneo/vincitore della procedura selettiva di cui all’Avviso su menzionato. Trattasi di soggetto esterno, estraneo alle attività ed ai ruoli lavorativi di Acquedotto Lucano SpA. Questa nomina ha consentito di accelerare azioni già programmate dall’AU.

2.3. Modifiche organizzative

2.3.1. Direzione Appalti, Legale e Affari Societari

Con determinazione dell’AU n. 66 del 28/07/2025 è stata istituita la nuova Direzione Appalti, Legale e Affari Societari a diretto riporto dell’Organo Amministrativo. L’intervento che qui trattasi:

1. è stato adottato, in ossequio al principio di segregazione delle funzioni (noto anche come “segregation of duties” o “articolazione delle competenze”), che è criterio regolatore previsto da norme imperative (D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 - L. 6 novembre 2012 n. 190) di rango superiore alle disposizioni interne di ciascuna Amministrazione;
2. risultava necessario, in termini di conformità normativa, per consentire l’autonomia della Direzione Appalti, quale struttura responsabile a livello societario dell’affidamento dei contratti, rispetto a tutte le altre articolazioni che sono preposte alle fasi di programmazione, progettazione e esecuzione degli appalti, riducendo rischi di sovrapposizioni di responsabilità e prerogative interne;
3. si inserisce in una prospettiva organizzativa complessiva, voluta dall’Organo Amministrativo, i cui obiettivi principali sono quelli del rafforzamento dei presidi interni di conformità normativa, del contenimento della spesa, del potenziamento del sistema dei controlli interni, della segregazione delle responsabilità di uffici e personale, dell’efficientamento dell’impiego delle risorse pubbliche avuto riguardo anche ai progetti finanziati da Regione e Stato nonché dei controlli riferiti alla spesa ordinaria.



2.3.2. Costituzione della funzione di audit interna

Per rendere maggiormente incisiva e continuativa nel tempo l'azione di controllo interno, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 84 del 6/12/2024, è stata disposta la costituzione di una unità direttamente dipendente dall'Area Staff dell'Amministratore Unico con funzioni di audit interno alla quale sono demandate specifiche attività di monitoraggio e controllo. Tale funzione:

1. è costituita in via stabile da RPCT e relativo supporto (personale esterno incaricato);
2. è integrata, a seconda dei temi affrontati nelle audit, da personale interno selezionato dell'AU.

2.4. Azioni relative ad incarichi e all'assunzione di personale

2.4.1. Rotazione di personale

Con determina dell'Amministratore Unico n. 84 del 6/12/2024, è stata disposta la rotazione di parte del personale responsabile di funzioni/area, in particolar modo sul territorio ed in specie nei centri operativi. Tenendo conto delle oggettive difficoltà rappresentate da potenziali interruzioni delle attività sul territorio, ad oggi sono stati disposti gli avvicendamenti interni relativi ai seguenti incarichi:

1. Responsabile Area Reti Direzione Operative;
2. Coordinatore Centro Operativo Vulture Melfese;
3. Coordinatore Centro Operativo Villa D'Agri;
4. Coordinatore Centro Operativo Potentino;
5. Referente Tecnico Zona Villa D'Agri.

2.4.2. Assunzione di personale

Tra gli obiettivi di questa azione vi è anche il rafforzamento del controllo sulle attività di manutenzione delle reti idriche.

Dal gennaio 2024 ad oggi sono stati assunti 24 fontanieri e 14 operatori di impianto a seguito di specifiche procedure concorsuali. Tra le mansioni dei fontanieri vi è anche quella di effettuare controlli nei cantieri e, pertanto, sono in corso le necessarie attività per formare tale personale per gli scopi indicati. Negli anni il numero di tali addetti era sensibilmente diminuito, ma per dare seguito alle assunzioni è stato necessario superare la situazione di potenziale crisi economico finanziaria che ha interessato AL tra il 2022 ed il 2023.

2.4.3 Direttore Generale

Con determina n.76 del 31.10.2025, ha nominato il Direttore Generale, affidandogli la responsabilità della nuova strutturazione organizzativa. Il D.G. in attuazione dei compiti affidatigli e nelle more della riorganizzazione ha finora adottato i provvedimenti dettagliati nel PCPCT conformemente agli indirizzi dell'AU.

2.5. Aggiornamento delle procedure di selezione dei fornitori

2.5.1. Istituzione dell'Elenco Fornitori

In data 27 ottobre 2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la formazione e la gestione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento dei Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici di importo inferiore a euro 140.000,00:

1. a seguito della determinazione dell'Amministratore Unico nr. 50 del 2 settembre 2024, volta a favorire il libero accesso al mercato da parte delle imprese;
2. ed in ossequio ai principi del nuovo Codice degli appalti di cui al Dlgs 36/2023.

L'elenco è raggiungibile tramite consultazione della sezione Elenco operatori economici del portale istituzionale della CUC di Tito.



Con successiva nota dell'Amministratore Unico prot. nr. 144400/25 del 14 maggio 2025, il nuovo Direttore della Direzione Appalti, insediatosi in data 3 aprile 2025, è stato designato quale responsabile unico di progetto per il sistema di qualificazione di Acquedotto Lucano S.p.A. avente ad oggetto la costituzione di Elenchi e Albi delle imprese e dei professionisti qualificati a prestare lavori, forniture e servizi.

2.5.3. Il patto di integrità

La Società, ad esito di apposita istruttoria condotta dalla Direzione Appalti, ha introdotto nel proprio sistema contrattuale il Patto di Integrità, che oggi è divenuto parte integrante e sostanziale della documentazione obbligatoria delle gare e inderogabile allegato di ogni contratto.

Quale misura concreta per la prevenzione della corruzione prevista dall'art. 1 comma 17 della Legge 6 novembre 2012 n. 19, il Patto di Integrità stabilisce la reciproca formale obbligazione di AQL e di tutti i potenziali contraenti a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione alla corruzione.

Dunque, con il Patto di Integrità, adottato, con parere concorde del RPCT e successiva determinazione dell'Amministratore Unico del 30 aprile 2025, Acquedotto Lucano S.p.A. ha inteso dotarsi di uno strumento di carattere pattizio assai diffuso nelle prassi delle Stazioni Appaltanti, che mira ad ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti.

Lo stesso rappresenta un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'Amministrazione come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto, prevedendo un regime sanzionatorio piuttosto ampio, comprendente infatti:

- a) l'esclusione in fase di partecipazione alla gara nel caso di mancata sottoscrizione/accettazione del patto;
- b) la revoca dell'aggiudicazione con conseguente applicazione delle misure accessorie in caso di violazione del Patto;
- c) la risoluzione del contratto eventualmente stipulato.

A seguito dell'approvazione del Patto d'integrità, la società ha previsto un'azione congiunta tra struttura dell'RPCT e Direzione Appalti finalizzata a controlli a campione, per la verifica della corretta applicazione di quanto previsto.

3. Attività di audit: controllo delle attività di manutenzione tramite il CRM¹

3.1. Attività svolta

In questo caso l'attività di audit, svolta dalla funzione interna con il supporto dell'RPCT, ha avuto come specifico obiettivo quello del rafforzamento del controllo sulle attività di manutenzione delle reti idriche. Il controllo interno è stato svolto attraverso l'esame dei documenti disponibili sui sistemi informativi aziendali che consentono la registrazione e l'archiviazione delle informazioni, raccolte sul campo, e riferite ai singoli interventi effettuati.

L'attività svolta ha consentito di:

1. effettuare controlli su specifici interventi eseguiti presso il centro operativo della Val d'Agri;
2. mettere a punto una procedura di controllo replicabile per la verifica di altri interventi;
3. individuare miglioramenti applicabili al software (CRM-WFM che ha integrato e sostituito il precedente software chiamato APP-Man) utilizzato per dare conto dei lavori di manutenzione eseguiti.

¹ Piattaforma informatica utilizzata anche per la gestione dei lavori di manutenzione



A partire dal mese di dicembre sono stati effettuati accessi alla piattaforma CRM aziendale nonché interviste effettuate, relativamente agli interventi di manutenzione inseriti nel gestionale aziendale CRM. Tale attività ha consentito di individuare e proporre miglioramenti delle preesistenti procedure di gestione e di controllo.

3.2. I miglioramenti scaturiti dall'attività di audit

A seguito delle verifiche di cui si è detto in precedenza, i miglioramenti ad oggi introdotti hanno riguardato in maniera specifica:

1. modifiche ed integrazioni alla piattaforma aziendale CRM da parte dell'area IT;
2. redazione del Certificato di Pagamento (cadenza bimestrale), solo dopo aver allegato nel sistema gestionale CRM tutti i documenti contabili previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Al fine rendere operative queste migliorie, l'AU ha dato disposizioni:

1. al responsabile dell'Information Technology per completare le informazioni da inserire nel CRM, introducendo nuovi campi nelle schermate di utilizzo del Software. L'attività, che si è resa necessaria per rendere ancora più efficace il software di controllo dei lavori già utilizzato in azienda, è stata portata a regolare compimento;
2. al Direttore Tecnico ed al Direttore Operativo di inserire, anche in assenza di specifici campi presenti nelle schermate del software di controllo, le informazioni aggiuntive specificate. L'attività svolta si è resa necessaria per inserire, prima ancora che siano disponibili le modifiche al software di cui alla riga precedente, ulteriori informazioni nei report di controllo dei lavori. Tali informazioni, infatti, possono già essere inserite in campi generici già presenti nelle schermate del software.



4. Attività di formazione

La formazione di dirigenti e funzionari di AL, sui temi connessi con il D.Lgs. 231/2001, è stata svolta da un consulente esterno.

La formazione degli altri dipendenti è stata svolta dallo staff RPCT ed ha interessato tutti dipendenti dell'azienda anche presso i centri operativi periferici mediante incontri in presenza con verifiche di apprendimento.

La formazione/informazione ha riguardato la materia anticorruzione anche nell'ottica di compliance con il modello 231 vigente (codice etico e sistema disciplinare).

Al termine delle sessioni formative è stata distribuita copia dell'opuscolo di sintesi sulle principali norme oggetto della formazione e ai partecipanti è stato somministrato un apposito questionario sui temi trattati da restituire compilato in forma anonima per testarne il livello di apprendimento. L'esame dei test finora effettuati agli interessati registra un feedback di apprendimento (limitatamente alle domande proposte) pari a circa il 100%.

Le attività di formazione relative all'anticorruzione hanno riguardato soprattutto i seguenti aspetti:

1. le norme di cui alla legge 190/2012;
2. i principi del modello 231 approvato (comprendente il codice etico e del sistema disciplinare) con particolare attenzione all'esame dei reati:
 - contro la p.a. di cui agli artt.24 e 25 Dlgs 231/2001 (turbata libertà degli incanti, turbata libertà di scelta del contraente, truffa in danno dello stato o di altro ente pubblico o dell'unione europea, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello stato o di altro ente pubblico, concussione, corruzione, peculato, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze);
 - reati societari di cui all'art. di cui all'art.25 ter DLgs 231/2001 (corruzione tra privati, istigazione alla corruzione tra privati,
 - induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria di cui all'art. 25-decies, D.Lgs n. 231/2001;
 - reati ambientali di cui all'art. 25 undecies DLgs 231/2001 (inquinamento ambientale, delitti colposi contro l'ambiente);
 - reati tributari di cui all'art.25 quinquiesdecies DLgs 231/2001 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti);
 - omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime di cui all'art.25 septies Dlgs 231/2001.



5. Regolamenti interni ed organi di controllo

5.1. Il nuovo modello 231

Con determina dell'AU nr. 43 del 23 luglio 2024 è stato approvato la nuova versione del MOG231 (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, di cui fanno parte integrante anche il Codice Etico ed il Sistema Disciplinare). Tale modello è stato successivamente aggiornato, con determina dell'AU n. 58 del 02.09.2024, per tenere conto di recenti interventi normativi che ne hanno aggiornato anche l'elenco dei reati presupposto. In data 21.3.2025 con determina dell'AU n.26 è stata approvata la modifica dell'art.6 del Sistema disciplinare e debitamente pubblicata la versione aggiornata sul sito aziendale. E' tuttora in corso l'aggiornamento del Modello sulla scorta dei recenti interventi legislativi e della revisione della struttura societaria.

Sempre in relazione all'aggiornamento del modello, si segnala che:

- 1) a tutti i fornitori nonché prestatori d'opera di AL è stato notificato l'aggiornamento del MOG e, in particolare, del codice etico e del codice disciplinare;
- 2) le versioni aggiornate del Mog231 e relativi allegati sono state debitamente partecipate ai dipendenti mediante avviso sulla sezione trasparenza della società con l'inserimento del documento digitale revisionato e consegna di copia cartacea.

Nella relativa sezione del sito aziendale è stata pubblicata copia del MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231), del Codice Etico e dei relativi allegati, così come di recente aggiornati con determinate nr. 43 del 23 luglio 2024, n. 58 del 02.09.2024 e n.26 del 21.3.2025. L'approvazione di tale documento potenzia lo svolgimento di specifiche e puntuali attività di controllo circa il rispetto dei principi etici cui la società si ispira. I documenti utili sono scaricabili ai seguenti link:

1. https://www.acquedottolucano.it/allegati/codice_etico_2024.pdf
2. <https://www.acquedottolucano.it/allegati/sistema%20disciplinare%202024.pdf>
3. <https://www.acquedottolucano.it/allegati/parte%20generale%202024.pdf>

5.2. Il nuovo piano anticorruzione

Con determina dell'Amministratore Unico n.1 del 28/01/2026 è stato approvato e pubblicato nell'apposita sezione trasparenza il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2026 – 2028.



6. Azioni intraprese nei confronti dei dipendenti a seguito a seguito della violazione del Modello 231

Per due di dipendenti è stata disposta revoca dell'incarico e a seguito dell'esame degli atti resi disponibili dalla magistratura sono stati attivati i procedimenti disciplinari interni che si sono conclusi con la sospensione dal lavoro, per il periodo massimo previsto dal CCNL, e dalla retribuzione.

Nei confronti di un terzo dipendente la Società ha intrapreso una serie di azioni autoritative volte a neutralizzare la sua autonomia nell'ambito dell'ufficio di assegnazione.

7. Azioni intraprese nei confronti degli appaltatori a seguito delle indagini della violazione del Modello 231

In tal caso, ferma la misura del patto d'integrità di cui si è detto in precedenza, le principali azioni svolte sono state le seguenti:

1. attivazione di un supporto specializzato da parte di giurista;
2. il 10 aprile 2025, con lettera a firma del Direttore della Direzione Appalti, AQL S.p.A. ha formalizzato l'attivazione di apposito contraddittorio con cui ha chiesto di fornire ogni elemento informativo e documentale idoneo ai fini di una descrizione completa e attuale della posizione di ciascuna ditta nonché di fornire chiarimenti in merito alle omesse comunicazioni del caso alla Stazione Appaltante. Con l'occasione, si è chiesto altresì di trasmettere ad AQL S.p.A. le informazioni relative a ogni fatto e/o provvedimento e/o misura che le avesse interessate anche all'infuori del filone investigativo in argomento;
1. il 19 maggio 2025 è stata inviata una seconda lettera a firma del Direttore della Direzione Appalti con cui è stato ribadito che la Stazione Appaltante ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di cui, ai sensi del Cap. I, costituiscono parte integrante il Codice Etico, il Sistema Disciplinare (vgs. Cap. 2 lett. c) e ss.) e l'Esame dei Reati, che si applicano anche ai fornitori, nonché gli impegni contrattuali di specie espressamente assunti dalle imprese con AQL S.p.A;
2. dal 3 giugno 2025 si sono tenute diverse audizioni (una per ciascuna impresa) da parte del Direttore Appalti e dell'RPCT al fine di attivare il contraddittorio previsto dalla normativa di settore e di acquisire eventuali elementi utili per una revisione dei rischi interni.